



Indirizzo
CH
Telefono
Fax
E-mail
Internet

Via Lucomagno 14
6710 Biasca
091 874 39 00
091 874 39 21
info@biasca.ch
www.biasca.ch

Biasca
Rif

6 marzo 2018
RM 26.02.2018 // 2566
ACS LG/ Ri
C 141-495 / S 2288

MESSAGGIO MUNICIPALE

no. 15 – 2018

del 26 febbraio 2018

concernente la revisione parziale del Regolamento organico per i dipendenti del Comune e delle Aziende municipalizzate del 24 febbraio 2003 (inserimento della funzione di Vicedirettore presso l'Istituto scolastico comunale e del cuoco con attestato federale di capacità)

Egregio Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri,

abbiamo il piacere di sottoporvi per approvazione il messaggio municipale relativo alla revisione parziale del Regolamento organico per i dipendenti del Comune e delle Aziende municipalizzate del 24 febbraio 2003 per permettere l'inserimento nella classificazione delle funzioni della figura del Vicedirettore presso l'Istituto scolastico comunale e del cuoco con l'attestato federale di capacità.

1. Il messaggio municipale numero 26 dell'8 settembre 2015 concernente la revisione parziale del Regolamento organico per i dipendenti del Comune e delle Aziende municipalizzate

L'attuale regolamento, in vigore dal 1. gennaio 2003, è stato approvato da parte del Consiglio comunale nella seduta del 24 febbraio 2003 e ratificato dal Consiglio di Stato il 28 aprile 2003.

Con messaggio municipale numero 26 dell'8 settembre 2015, il Municipio aveva sottoposto al Consiglio comunale la proposta di revisione parziale del Regolamento organico per i dipendenti del Comune e delle Aziende municipalizzate (di seguito anche ROD) del 24 febbraio 2013.

Il messaggio municipale, dopo molte discussioni all'interno della Commissione delle Petizioni, è stato dibattuto durante la seduta del 21 marzo 2016.

Sul messaggio erano stati presentati due rapporti: quello di maggioranza che proponeva la non entrata in materia sul messaggio e quello di minoranza che proponeva l'accettazione unicamente della parificazione del Corpo di Polizia comunale al Corpo di Polizia cantonale e di regolarizzare la posizione della Polizia comunale all'interno del ROD.

La proposta di entrata in materia è stata respinta con 17 voti favorevoli e 15 contrari, affossando pertanto la proposta del Municipio.

2. La figura del Vicedirettore: una necessità per crescere

Al momento della presentazione del rapporto *“La scuola che verrà”*, il Consigliere di Stato Manuele Bertoli ha affermato che *“La scuola dell’obbligo ticinese è una buona scuola, ma può e deve migliorare”*. Sicuramente la scuola ha subito dei cambiamenti negli anni per rispondere alle mutate esigenze della società e quindi il personale scolastico deve adattare il proprio comportamento e la strategia per rispondere alle diverse necessità.

Tra le figure che hanno visto un grande cambiamento nelle sue funzioni negli ultimi anni vi è sicuramente quella del Direttore d'Istituto scolastico comunale.

Alcuni di questi cambiamenti sono già stati presentati in precedenti messaggi municipali come ad esempio nel MM 17-2015 concernente la convenzione con il Comune di Pollegio per la Direzione unica degli Istituti scolastici comunali di Biasca e Pollegio, in cui il nostro Direttore ha assunto pure la direzione di quell'istituto scolastico (2 pluriclassi alla SE, 1 sezione alla SI).

Nel 2013 infatti il Gran Consiglio, accogliendo parzialmente il messaggio governativo no. 6713 riguardante la riduzione del numero di allievi per classe nelle scuole elementari e medie e la generalizzazione progressiva delle direzioni negli istituti comunali o consortili, aveva deciso la generalizzazione progressiva delle direzioni negli istituti comunali o consortili. A seguito della decisione del Gran Consiglio, la Legge della scuola del 1° febbraio del 1990 è stata modificata e ha attribuito ai direttori degli istituti comunali tutta una serie di mansioni prima di competenza dell'ispettore.

Le modifiche concernono vari articoli di legge, ma in particolare l'articolo 31.

Nella tabella di seguito sono elencate (in grassetto) le principali novità inserite nella legge:

Confronto fra i compiti assegnati al direttore degli istituti scolastici comunali o consortili nella Legge della scuola del 1° febbraio 1990 e le modifiche della stessa introdotte e pubblicate nel Bollettino Ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del 13 agosto 2013

Legge della scuola 1° febbraio 1990	Modifica della legge del 20 giugno 2013
a. rappresenta l'autorità di nomina nell'istituto e l'istituto di fronte alle autorità scolastiche e verso terzi	a. Invariato
b. presiede il consiglio di direzione, laddove esiste e ne coordina il lavoro	b. Invariato
c. assolve tutti i compiti del consiglio di direzione, laddove quest'ultimo non esiste	c. Invariato
	d. svolge opera di vigilanza e di consulenza pedagogico-didattica nei confronti dei docenti e presenta all'autorità di nomina e all'ispettorato una relazione annuale sull'insegnamento impartito nell'istituto
d. collabora con l'ispettore di circondario nella funzione di consulenza e di vigilanza pedagogico-didattica	e. → identico al punto d), legge del 1990
	f. redige il rapporto sui docenti al primo anno di nomina, sui docenti incaricati e supplenti e, qualora sia necessario, sui docenti nominati
e. richiama o, secondo i casi, segnala all'Autorità di nomina o all'ispettore il docente nel cui comportamento egli ravvisa un'infrazione delle leggi o delle disposizioni di applicazione	g. → identico al punto d), legge del 1990
	h. prende, in caso di urgenza, le decisioni necessarie, informando tempestivamente il

	consiglio di direzione laddove esiste
f. supplisce, per brevi periodi, i docenti titolari assenti, compatibilmente con gli impegni di direzione	i. → identico al punto f), legge del 1990

La decisione di estendere a tutti gli Istituti scolastici la figura del Direttore ha portato a livello cantonale al ridimensionamento degli ispettorati da 9 a 6 (in futuro 5) con conseguente trapasso di molte competenze dagli ispettori ai Direttori d'istituto. Infatti all'ispettore sono rimasti soprattutto compiti di consulenza nei confronti dei direttori degli istituti comunali e di vigilanza generale.

Per meglio illustrare le conseguenze di questi cambiamenti vi presentiamo i seguenti esempi:

- valutazione dei docenti: in passato il compito di valutare i docenti era dell'Ispettore e il Direttore si "limitava" alla collaborazione. Ora con la modifica della legge sulla scuola (art. 31 lett. f)) spetta al Direttore valutare l'operato dei docenti. Prendendo l'esempio che tocca il nostro Istituto, se consideriamo che per l'anno scolastico 2017/2018 i docenti incaricati (titolari e di materie speciali) degli Istituti scolastici di Biasca e di Pollegio sono una ventina, è evidente che una parte importante del tempo di lavoro del Direttore dell'Istituto scolastico comunale dovrebbe essere dedicata a questo compito. Una valutazione comporta infatti solitamente almeno due visite annuali (una visita formativa nella prima parte dell'anno e una sommativa nella seconda parte) con relativa comunicazione scritta al docente interessato (rapporto della visita). Evidentemente se vi sono dei problemi con un docente, il numero di visite aumenta con conseguente aumento del carico lavorativo;
- decisione in materia di non promozione per le classi interclassiche: in passato la procedura prevedeva che il docente presentasse all'ispettore un dossier dettagliato contenente la documentazione attestante la necessità per un allievo di ripetere l'anno scolastico. In seguito l'ispettore valutava il dossier ed eseguiva, se del caso, ulteriori verifiche per poi avallare o meno la decisione di non promozione dell'allievo. Ora la procedura è stata rivista e il dossier deve essere presentato al Direttore che lo analizza ed esegue le verifiche del caso per poi avallare o meno la decisione presa dal docente titolare;
- tempi di percorrenza della scuola dell'obbligo: rallentamento o accelerazione
L'accettazione da parte del nostro Cantone del concordato HarmoS prevede, ad esempio per quanto concerne la scuola dell'infanzia, precisi criteri d'entrata che differiscono rispetto al passato. È possibile durante la scolarizzazione, sulla base di giustificati motivi, proporre il rallentamento o l'accelerazione del percorso scolastico di un allievo. In questi casi il docente titolare allestisce una documentazione dettagliata che è presentata all'apposito gruppo operativo di cui fa parte anche il Direttore, assieme al capogruppo del SSP, all'ispettore di circondario e al docente di sostegno pedagogico. Dopo aver analizzato le situazioni ed aver svolto i relativi colloqui con le famiglie, ai membri del gruppo operativo spetta la decisione finale. La formalizzazione della stessa e la comunicazione ai genitori competono al direttore;
- preavviso inerente le uscite di studio / le escursioni: in passato l'uscita di studio doveva ottenere il doppio avvallo del Direttore e dell'Ispettore. Da qualche anno invece l'avvallo viene dato solo dal Direttore che se ne assume la responsabilità. Stessa cosa per quanto attiene alle escursioni (settimana verde, settimana bianca, eccetera). In passato la documentazione presentata dal docente titolare o da quello di materie speciali (es. docente di educazione fisica) doveva ottenere il preavviso favorevole da parte dell'assistente di educazione fisica, dell'ispettrice e del Direttore. Dallo scorso anno la documentazione è trasmessa sempre all'assistente che dà il suo preavviso per poi giungere al Direttore che, oltre al suo preavviso, se ne assume la responsabilità.

Oltre a questi quattro esempi è corretto evidenziare che mai come in questi anni la scuola ticinese possa essere considerata come un cantiere. Dopo l'entrata in vigore del concordato HarmoS, il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) sta promuovendo

due ulteriori grandi riforme nella scuola. La prima riguarda l'implementazione del nuovo Piano di studio della scuola dell'obbligo (PdS), già in atto, la seconda concerne "la scuola che verrà" la cui sperimentazione dovrebbe iniziare in alcune sedi di SE e di SM nell'anno scolastico 2018-2019.

In passato simili riforme erano gestite direttamente dal Dipartimento e dai suoi organi quali ad esempio gli ispettorati. Ora invece notiamo un travaso di competenze ai Comuni e in particolare ai Direttori. Significativa a questo proposito è una lettera dell'Ufficio delle scuole comunali (USCO), trasmessa a tutti i Comuni ticinesi nell'agosto 2016 nella quale vengono illustrate le due grandi riforme sopra elencate:

"La presente lettera alla vostra attenzione ha lo scopo di far presente alcuni aspetti che vogliono sottolineare l'importante momento storico che sta vivendo la scuola ticinese:

- innanzitutto vi chiediamo di vigilare affinché si creino le condizioni necessarie all'interno dei vostri Istituti scolastici per la messa in atto del PdS;*
- vi chiediamo inoltre di dare la possibilità ai Direttori di seguire questa importante fase che li vedrà impegnati in un fondamentale lavoro di coordinamento e di gestione del cambiamento, liberandoli da altri impegni e anche dando loro l'opportunità di avere le risorse di tempo necessarie;*
- (...)"*

Concretamente tutto questo si traduce in organizzazione di momenti formativi all'interno dell'Istituto scolastico. Ad esempio per l'anno scolastico 2017/2018 i docenti di Biasca e Pollegio procederanno con una formazione specifica nell'ambito di tutto il PdS. Questo richiederà parecchio impegno ai docenti che sono chiamati a partecipare a 8 pomeriggi formativi oltre al lavoro da sviluppare in seno all'Istituto scolastico nelle proprie classi o sezioni.

La conduzione di questi pomeriggi di formazione spetta al Direttore in collaborazione con l'Ispettrice di circondario e con il supporto di alcuni formatori del DFA della SUPSI. Per prepararsi a questo compito il Direttore deve, a sua volta, partecipare a delle giornate di formazione, condotte da professori universitari scelti dal DECS, in cui si ricevono delle indicazioni per animare e gestire i pomeriggi assieme ai docenti.

A prescindere da questo aggiornamento specifico "imposto" dal Cantone, al Direttore compete anche, più in generale, l'aggiornamento dei docenti nei vari ambiti disciplinari, da un lato organizzando all'interno dell'ISC dei corsi specifici o consigliando i docenti di frequentarne altri proposti dal DFA della SUPSI fuori sede. Quest'anno, ad esempio, presso il nostro ISC si svolge una formazione (8 incontri) con la professoressa Piera Malagola per la gestione in classe/sezione di situazioni difficili.

Il Direttore è anche promotore di innovazione all'interno della scuola e, in tal senso, organizza delle formazioni specifiche. Nell'anno scolastico 2016-2017, ad esempio, gran parte dei docenti titolari di SE, compreso il Direttore stesso, ha partecipato ad una formazione mirata all'uso del programma informatico denominato CABRI ELEM, un programma autore che permette la creazione di attività per lo studio della matematica. Attualmente ben 11 docenti titolari, utilizzano il computer in classe per svolgere tutta una serie di attività nell'ambito della matematica accedendo a questo programma autore che offre innumerevoli possibilità di sviluppo.

Il mondo della scuola non è però soltanto rappresentato dalle riforme ma è soprattutto una questione di docenti e di allievi. In questo senso il nostro Comune negli ultimi anni ha conosciuto un'espansione del servizio con la creazione di una nuova sede di scuola dell'infanzia in zona sud. Complessivamente il Direttore di Biasca si trova a gestire 9 sezioni

di scuola dell'infanzia (8 Biasca e 1 Pollegio) e 17 classi di scuola elementare (15 Biasca e 2 Pollegio) per un totale di 530 allievi.

Per quanto concerne la figura del docente sopra abbiamo già evidenziato la necessità per il Direttore di valutare l'operato degli incaricati e al primo anno di nomina. Ma poi vi è soprattutto il loro accompagnamento e il supporto pedagogico e didattico che dovrebbe essere sempre più il ruolo del Direttore. Altro aspetto non di secondaria importanza è la carenza di docenti disponibili per cui la sostituzione di docenti assenti con dei supplenti è sempre molto difficile e comporta un grande dispendio di tempo e di energie per il Direttore. Per gli Istituti di Biasca e Pollegio complessivamente vi sono 40 docenti (docenti titolari, docenti di materie speciali e di appoggio). Per quanto attiene ai docenti titolari, nel caso in cui non sia reperibile un supplente, è spesso il Direttore a dover assumere questo ruolo soprattutto per quanto attiene alla SE.

Anche per quanto concerne gli allievi sono utili delle indicazioni. In questi ultimi anni assistiamo a un numero crescente di allievi all'interno della scuola. Ad esempio per quanto concerne la scuola dell'infanzia vi sono 6 sezioni su 8 che contano più di 22 allievi. Ricordiamo in particolare che l'articolo 16a della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare sancisce che *"nelle sezioni con più di 22 allievi, o in casi particolari autorizzati dal Dipartimento, il Municipio ha la facoltà di assumere per tutto o parte dell'anno scolastico un docente d'appoggio a orario parziale che coadiuvi il docente titolare"*. Per l'anno scolastico 2017/2018 il Municipio avrebbe pertanto potuto assumere a proprie spese la bellezza di 6 docenti d'appoggio. Per evidenti motivi finanziari, la scelta è stata quella di assumere una docente a metà tempo presso la Scuola dell'Infanzia Nord.

Stesso discorso vale per la scuola elementare. Secondo l'articolo 25 della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare *"Nelle sezioni monoclasse e biclassi con più di 22 allievi e nelle sezioni con tre o più classi, o in altri casi particolari autorizzati dal Dipartimento, il Municipio ha la facoltà di assumere per tutto o per parte dell'anno scolastico un docente di appoggio a orario parziale che coadiuvi il docente titolare tenendo eventualmente anche le lezioni di materie speciali"*. Per l'anno scolastico 2017/2018 vi è un'unica classe con più di 22 allievi per cui il Municipio ha assunto una docente d'appoggio per 10 unità didattiche.

Non è solo il numero di allievi a influire sul numero di docenti. Vi sono infatti bambini sempre più eterogenei con bisogni educativi sempre più diversificati oppure che necessitano di maggiore attenzione. Il Direttore, in questi casi, è chiamato ad assumere un ruolo sempre più importante non solo verso i servizi interni alla scuola (esempio con gli operatori del Servizio di Sostegno pedagogico: capogruppo, docenti di sostegno pedagogico, logopediste, psicomotricista) ma anche verso le istituzioni esterne alla scuola tra cui citiamo il Servizio Medico Psicologico (SMP), il Soccorso Operaio Svizzero (SOS) in particolare nella gestione dei bambini e delle famiglie con figli richiedenti l'Asilo, l'Autorità Regionale di Protezione (ARP), il Servizio di accompagnamento Educativo (SAE), il Servizio di Educazione Precoce Speciale (SEPS), l'Ufficio della Pedagogia Speciale, i pediatri della regione e altri operatori ancora. E' fondamentale che la scuola mantenga i contatti con queste istituzioni e queste figure professionali per permettere una presa a carico ottimale dei bambini.

Vi è poi l'aspetto dell'integrazione dei bambini. All'interno del nostro Istituto vi sono bambini provenienti da 16 paesi con nazionalità e culture diverse e come ben indicato nel libro *"A scuola nessuno è straniero"* di Graziella Favaro *"la scuola e i servizi educativi hanno dunque e continueranno ad avere sempre più, un ruolo centrale d'integrazione e di socializzazione, teso a coniugare le origini e le culture differenti in un orizzonte condiviso"*. Seppure il libro sia riferito all'Italia, anche alle nostre latitudini il fenomeno è lo stesso perché anche da noi per i bambini *"i distacchi e gli aggiustamenti spesso devono inoltre essere gestiti e affrontati in solitudine, senza poter contare sull'appoggio efficace dei famigliari o del gruppo dei pari"*. Questo perché *"di solito i genitori si trovano infatti nella condizione di non riuscire ad aiutarli, dato che non padroneggiano la lingua e non conoscono le regole implicite, le aspettative e i messaggi degli spazi educativi, della scuola e dei luoghi di socializzazione"*. La scuola è fondamentale per l'integrazione dei bambini perché potrebbero creare ulteriori problemi ma

potrebbe essere anche attenta ai loro bisogni e aiutarli nel loro “viaggio di rinascita”. Il nostro Istituto fa molto in questo senso per permettere a tutti, specie per chi arriva da situazioni di guerra, di “incominciare una nuova vita”. Ma questo processo non è semplice e richiede molta attenzione e tempo da parte dei docenti ma anche e soprattutto dal Direttore.

Un tema legato all'integrazione dei bambini è sicuramente quello dei contatti con le famiglie. Spesso i contatti sono complicati dalla mancata conoscenza della lingua italiana da parte dei genitori. Per favorire il contatto tra scuola e famiglia e, in sostanza, la comunicazione, spetta al Direttore organizzare degli incontri regolari in cui è pure presente un mediatore culturale¹ dell'agenzia Derman². Il contatto con l'agenzia avviene attraverso il Direttore il quale frequentemente partecipa ai colloqui in ragione del fatto che spesso le situazioni di queste famiglie sono particolarmente complesse.

Vi sono poi i grandi cambiamenti avvenuti all'interno della famiglia; da punto di riferimento chiaro i rapporti sono profondamente cambiati a seguito del crescente numero di separazioni e divorzi. Questo non è senza conseguenza per il mondo scolastico in parte perché, come evidenziato da Papa Francesco, *“la disgregazione della famiglia frana addosso ai figli”*. I bambini portano poi le loro preoccupazioni a scuola e i primi referenti sono i docenti e il Direttore. Questo poi ha anche conseguenze sulle comunicazioni e sulle relazioni con i genitori.

Il Direttore non è però solamente responsabile dei docenti e del loro modo di operare ma è pure responsabile, assieme al segretario comunale, di tutto il personale non docente (18 persone). Anche se il custode svolge un buonissimo lavoro sgravando parecchio il compito del Direttore, a lui compete la gestione del personale e la loro valutazione a fine anno. Per la valutazione egli deve allestire la scheda di qualifica, discuterla con il custode (escluso cuochi e aiuto cuochi direttamente dipendenti dal Direttore) e poi effettuare un colloquio con il dipendente.

I Direttori sono poi anche chiamati a partecipare a gruppi di lavoro cantonali. Egli, ad esempio, è membro della Commissione Cantonale Alloggiati ed è membro attivo dell'Antenna Eventi Traumatogeni del nostro circontario, un gruppo di persone qualificate che interviene a sostegno degli istituti scolastici (direttori, docenti, allievi, famiglie) in caso di eventi drammatici che avvengono sul nostro territorio e che coinvolgono bambini che frequentano scuole comunali nelle Tre Valli. Il Direttore collabora inoltre attivamente con il DFA della SUPSI ad esempio nell'accogliere nelle proprie strutture allievi maestri e procedere alla loro valutazione in collaborazione con il formatore di riferimento dell'allievo maestro, nel collaborare a progetti di ricerca o nel fornire un contributo alla formazione dei futuri maestri partecipando come oratore a seminari, corsi, ecc.

Da ultimo e non assolutamente di secondaria importanza è il ruolo attivo che l'Istituto scolastico gioca all'interno del Comune di Biasca. La scuola è attiva e gli allievi contribuiscono alla riuscita di manifestazioni a livello locale quali ad esempio il carnevale o l'addobbo di alberi di Natale. La scuola dà il proprio contributo anche in altri ambiti come può essere l'ambito ecologico con la partecipazione e l'organizzazione della giornata ecologica o l'allestimento del calendario ecologico. Al Direttore vengono poi richieste partecipazioni a riunioni per temi molto legati alla scuola quale l'organizzazione dei trasporti scolastici e l'allestimento del piano di mobilità scolastico, la valutazione delle future strutture scolastiche, eccetera.

Egli collabora inoltre attivamente con l'assemblea dei Genitori del nostro ISC supportando in modo diretto e indiretto il Comitato nell'organizzazione di eventi particolarmente graditi ai nostri allievi e alle loro famiglie. Due esempi tra i molti: organizzazione della “Notte del Racconto” e promuovendo conferenze aperte ai genitori (es. 2017-2018: incontro del 20

¹ Mediatore culturale: è una persona bilingue, generalmente appartenente originariamente alla stessa cultura del migrante per cui si chiede la traduzione.

² La presenza del mediatore culturale ai colloqui è finanziato dal DECS.

novembre 2017 con l'agente di polizia Christian Gianotti sul tema della violenza, del bullismo e del cyberbullismo e incontro del 22 gennaio 2018 con Paolo Attivissimo sul tema dell'uso responsabile di internet, privacy e sicurezza informatica di base, prevenzione al cyberbullismo).

Abbiamo cercato di illustrare in grandi linee le diverse competenze del Direttore dell'Istituto scolastico comunale. Appare evidente che, nonostante il suo impegno, diventa difficile svolgere contemporaneamente un ruolo pedagogico e didattico e un ruolo amministrativo. In questi anni il Municipio ha cercato di ovviare alla situazione potenziando, quanto possibile viste le limitate risorse finanziarie, il segretariato scolastico. Pur riconoscendo la validità del personale e il grande impegno profuso dalle collaboratrici, vi è la necessità di avere una persona responsabile che possa assumere le funzioni del Direttore in assenza di quest'ultimo e per questo motivo il Municipio ritiene fondamentale poter dotarsi di un Vicedirettore.

Questa figura dovrà avere esperienza nel settore delle scuole comunali perché dovrà conoscere i programmi e le riforme in atto e soprattutto essere un interlocutore competente per tutte le questioni legate alla scuola. La funzione del Vicedirettore sarà poi fondamentale per lo svolgimento di gran parte dei compiti amministrativi legate alla funzione. Tra i suoi compiti vi saranno l'organizzazione delle settimane di scuola fuori sede, la valutazione del personale non docente, la coordinazione tra l'amministrazione e l'assemblea dei genitori dell'Istituto scolastico comunale, lo svolgimento di compiti di segretariato, la ricerca dei supplenti, l'organizzazione dei diversi concorsi (acquisto di generi alimentari, trasporto scolastico, pulizia degli stabili).

3. Il cuoco con attestato federale di capacità

Oltre alla figura del Vicedirettore, il Municipio ritiene fondamentale poter adeguare il ROD per riconoscere la funzione del cuoco con attestato federale di capacità. Questa proposta era già contenuta nella proposta di revisione del ROD del 2015 avversata dal Consiglio comunale.

La scelta di optare per l'assunzione di un cuoco formato era stata fatta dal Municipio nel 2014 e nel tempo si è rilevata pagante (Biasca fino all'anno scolastico 2016-2017 ha potuto dar seguito alla richiesta del Comune di Iragna di fornire una quindicina di pasti caldi alla loro mensa scolastica). Con la creazione della sede di SI Sud il lavoro è notevolmente aumentato perché ora il cuoco deve preparare i pasti per 6 sezioni di scuola dell'infanzia (4 Nord e 2 Sud) per un totale complessivo di circa 150 pasti al giorno. E' vero che egli può contare sulla collaborazione di aiuto cuoche ma è anche vero che la maggioranza del lavoro deve essere svolto dal cuoco. Va inoltre evidenziato l'aumento di bambini con intolleranze o allergie alimentari certificate per i quali la scuola redige uno specifico progetto di accompagnamento individualizzato (PAI), avallato dal medico delegato scolastico, che spesso prevede un regime alimentare particolare di cui il cuoco, assieme alla docente titolare di SI, devono assumersene l'onere e la responsabilità.

L'importanza del mangiare bene e sano è fondamentale per i bambini. Purtroppo questa cultura si sta perdendo in molti nuclei familiari e di riflesso si assiste a una preoccupante espansione del fenomeno dell'obesità tra i giovanissimi. Le cause sono date dalla sedentarietà ma anche da una mancata cultura del cibo. E' importante pertanto sin da subito che i bambini possano ricevere almeno a scuola un'educazione alimentare che ci auguriamo possa poi essere portata anche durante la loro crescita.

4. La nuova proposta del Municipio

Alla luce di quanto precede il Municipio formula la seguente proposta di modifica di alcuni articoli del ROD. Le modifiche rispetto al testo attuale sono indicate in rosso.

Art. 35

¹Per ogni funzione sono previste tre classi di stipendio: una classe inferiore o d'avviamento alla funzione (a), una classe mediana o di prestazione normale (b), e una classe superiore o di merito (c). Fa eccezione la funzione di addetto alle pulizie. La retribuzione individuale è disciplinata dagli art. 38 e seguenti.¹I candidati alla nomina devono adempiere i seguenti requisiti:

² (a)	(b)	(c)	funzione
17	18	19	vicedirettore Istituto scolastico comunale
7	8	9	cuoco

Art. 36

¹La nomina alle funzioni previste dall'art. 35 è, di regola, subordinata al possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:

*Funzione
requisiti formali*

*Vicedirettore Istituto scolastico comunale
lic. Scienze dell'educazione oppure abilitazione per l'insegnamento nelle scuole elementari o dell'infanzia (docente titolare oppure docente di materie speciali)*

*cuoco
AFC cuoco*

5. Procedura di voto

La procedura di accoglimento di un Regolamento (art. 13 cpv. 1 lett a) LOC) richiede la maggioranza semplice (Art. 61 cpv. 2 LOC).

La risoluzione dovrà essere presa a maggioranza dei votanti e dovrà raccogliere il voto affermativo di almeno un terzo dei membri del Consiglio.

6. Relazioni con il piano finanziario 2018-2026 e con il Preventivo 2018

Per l'allestimento del Preventivo 2018 il Municipio ha già tenuto in considerazione l'assunzione di queste figure professionali.

7. Commissione competente per l'allestimento del rapporto

Conformemente a quanto indicato dall'articolo 10 RaLOC, il messaggio è assegnato alla Commissione delle Petizioni.

Egregio Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri,

per le considerazioni sopra esposte, vi chiediamo d'aderire all'annesso disegno di decreto.

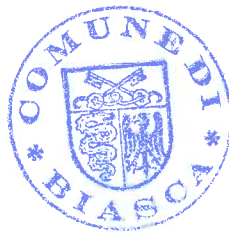
Cordiali saluti.

Per il Municipio:

il Sindaco

Loris Galbusera

Allegato: decreto



il Segretario
Igor Rossetti

DECRETO

(disegno)

concernente la revisione parziale del Regolamento organico per i dipendenti del Comune e delle Aziende municipalizzate del 24 febbraio 2003 (inserimento della funzione di Vicedirettore presso l'Istituto scolastico comunale e del cuoco con attestato federale di capacità)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BIASCA

visto il messaggio municipale numero 15 del 26 febbraio 2018;

d e c r e t a:

art. 1 Sono approvate le seguenti modifiche del Regolamento organico per i dipendenti del Comune e delle Aziende municipalizzate del 24 febbraio 2003

Art. 35

¹Per ogni funzione sono previste tre classi di stipendio: una classe inferiore o d'avviamento alla funzione (a), una classe mediana o di prestazione normale (b), e una classe superiore o di merito (c). Fa eccezione la funzione di addetto alle pulizie. La retribuzione individuale è disciplinata dagli art. 38 e seguenti.¹I candidati alla nomina devono adempiere i seguenti requisiti:

² (a)	(b)	(c)	funzione
17	18	19	vicedirettore Istituto scolastico comunale
7	8	9	cuoco

Art. 36

¹La nomina alle funzioni previste dall'art. 35 è, di regola, subordinata al possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:

*Funzione
requisiti formali*

*Vicedirettore Istituto scolastico comunale
lic. Scienze dell'educazione oppure abilitazione per l'insegnamento nelle scuole*

elementari o dell'infanzia (docente titolare oppure docente di materie speciali)

Cuoco

AFC cuoco

- art. 2 Il Municipio decreta l'entrata in vigore delle presenti modifiche dopo l'accettazione del Consiglio comunale e l'approvazione del Consiglio di Stato.